



MAX PISU
“RECITAL”
di e con **Max Pisu**

Sabato 19 Gennaio 2019 ore 21,15

Un Max Pisu multiforme affronta e smaschera la quotidianità alternando fantasia e reale vissuto in una chiave, come al solito, surreale e divertente. Tanti i temi toccati. Tra questi, il rapporto genitori-figli. E poi loro, i bambini, che crescono in quell'incrocio pericoloso tra scuola, amicizie “ad alto rischio” e problemi adolescenziali, conditi da tatuaggi, piercing, creste di gel e fidanzatini... a vita bassa. Ci si riconosce, i ragazzi come gli adulti. Non mancherà l'inseparabile Tarcisio che tra le innumerevoli peripezie quotidiane, ci racconta nuove avventure: la sua squadra di calcio (che fa di tutto per iscriversi e partecipare alla Clericus Cup, campionato mondiale di calcio riservato a seminaristi e chierici); il suo primo viaggio in aereo; l'ennesimo pellegrinaggio in compagnia dei travolgenti personaggi della parrocchia... vi lasciamo immaginare!
Insomma, ora e sempre... *Minchia che ridere!*



“COGNOME E NOME PERTINI SANDRO”

Domenica 27 Gennaio 2019 ore 21,15

di e con **Antonio Carletti e Mirco Bonomi**
Testo **Antonio Carletti**

Lo spettacolo vuole proporre la figura del “Presidente più amato dagli Italiani” andando oltre la retorica del presidente partigiano, oltre l’icona buona per tutte le stagioni. Un approfondito lavoro di ricerca ha portato l’autore ad affrontare il Pertini giovane, il suo rapporto spesso contraddittorio con il paese di origine, Stella sulle alture di Savona, ma anche il Pertini combattente: nella prima guerra mondiale – dove si guadagnò la medaglia d’argento al valor militare nel 1917 per i meriti in campo – o al confino, dove fra gli altri conobbe Antonio Gramsci; e ancora il Pertini alla Camera del Lavoro di Genova e direttore del “Lavoro”, la vecchia testata Socialista del capoluogo ligure. Un tentativo di far conoscere soprattutto alle nuove generazioni un modello di politico che appartiene ad un’altra epoca storica, un uomo che metteva la morale e l’etica al centro delle sue passioni e della sua vita.

“DUE FRATELLI”

Sabato 2 Febbraio 2019 ore 21,15

di **Fausto Paravidino**

con **Gianmaria Lonati Gheller, Matteo Pisu,**

Federica Re

Luci e Audio **Fazio Armellini**

Regia **Max Pisu e Antonio Lombardi**

Boris e Lev sono due fratelli che convivono in un angusto monolocale assieme ad Erika. Erika confessa all'amante Lev di non desiderarlo più e lui precipita in una indelebile sofferenza amorosa. Anziché cercare di recuperarla, Lev persevera in un atteggiamento ostile nei riguardi di Erika, trovando in questo modo l'appoggio di Boris, da sempre contrario alla loro relazione. L'improvvisa paura di poter perdere definitivamente la ragazza che ama e il suo unico fratello, lo fa degenerare. Comincia così la folle corsa per recuperare quella "normalità" che sembra sia crollata.



“IL PRIMO MIRACOLO DI GESU' BAMBINO”
da MISTERO BUFFO
di Dario Fo
con Matthias Martelli
Regia Eugenio Allegri
Coproduzione Teatro Stabile Torino e Teatro della Caduta

Sabato 16 Febbraio 2019 ore 21,15

Il Primo Miracolo di Gesù bambino è una delle giullarate più famose di Mistero buffo, lo spettacolo capolavoro di Dario Fo. Racconta l'emigrazione di Gesù e della sua famiglia da Betlemme, a seguito delle stragi degli innocenti da parte di Erode, e di come il piccolo Gesù riesca a farsi accettare dai bambini di un'altra città inventando il miracolo degli uccellini fatti con la creta; una giullarata esilarante sui temi attualissimi dell'emigrazione, del lavoro e dell'integrazione costruita sull'inimitabile paradosso comico e grottesco del teatro di Fo che alla fine lascia le menti in ebollizione, la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra.



“LE DIFETTOSE”

**liberamente tratto dal romanzo di E. Mazzoni
con Emanuela Grimalda**

Regia Serena Sinigaglia

Aiuto regia G. Di Lauro

Drammaturgia Eleonora Mazzoni,

Emanuela Grimalda, Serena Sinigaglia

Venerdì 22 Febbraio 2019 ore 21,15

L'attrice dà voce a sette personaggi per inseguire, attraverso la storia di Carla e del suo percorso di fecondazione assistita, una metafora più grande della vita: il desiderio di Infinito di cui il desiderio di un figlio è parte, ma che appartiene a tutti. Ed ecco l'infermiera anziana, che non ne può più, l'amica Katia, felicemente lesbica e a Bruxelles, Marco, l'uomo di Carla, discreto compagno di vita, la mamma, l'eterno insopportabile confronto, la nonna, dolce presenza materna, la dottoressa Tini, il paradosso di una scienza che tenta di spiegare il mistero, Thiago, l'esotico maestro di metodi "alternativi". I personaggi sono pesci di un acquario, ma desiderano tutti immergersi nell'oceano, simbolo della vita e suo paradosso. Le meraviglie delle barriere coralline, la grazia dei pesci, il tripudio di colori e forme, e poi, di colpo, la violenza delle onde, lo spavento degli abissi. Questa è Carla: un pesciolino che si agita tra le pareti troppo strette dell'acquario nel quale ha rinchiuso la sua vita finendo per sentirsi "difettoso" finché scopre, a sue spese, che bastava immergersi nell'oceano e imparare di nuovo a nuotare senza paura di sentirsi libero, senza tempo.



“MATERNITY BLUES”

di Grazia Verasani

con Alessandra Brunengo, Cinzia Cuppone,

Iole Di Bernardo, Elena Orsini

Regia Livia Carli, Gianni Oliveri

Produzione Lo Spazio Vuoto

Venerdì 8 Marzo 2019 ore 21,15

Sabato 9 marzo 2019 ore 21,15

In un ospedale psichiatrico giudiziario si incontrano quattro differenti donne accomunate tutte da un'unica colpa: l'infanticidio. Quattro Medee che ci riportano sempre all'eterna domanda sulla legittimità di dare la vita e di toglierla. Ciascuna con dentro di sé il dolore di quel gesto irreparabile da cui non si può fare ritorno e con cui dovranno confrontarsi fino alla fine delle loro esistenze. Nella convivenza forzata ciascuna diventa lo specchio della colpa delle altre, generando sofferenza, contrasti, liti furibonde ma contemporaneamente anche amicizia, condivisione, gesti di affetto e di consolazione. *“ Il nostro tentativo come registi è stato quello di cercare di penetrare nel buio di queste vite per riportare alla luce l'umanità e l'autenticità di Eloisa, Rina, Vincenza e Marga nella loro complessità, astenendoci da ogni giudizio, da false retoriche e finti piagnistei, nell'asciuttezza e verità dell'essere umano, il cui percorso non può prescindere mai dalla sofferenza ”.* L. Carli e G. Oliveri

“L'INVENZIONE SENZA FUTURO”
con **Federico Giani, Celeste Gugliandolo,**
Mauro Parrinello
ideazione **F. Giani, C. Gugliandolo,**
F. Montanino, M. Parrinello
Scene **Maria Mineo e Veronica Santi**
Aiuto Regia **Federica Alloro**

Domenica 24 Marzo 2019 ore 21,15

Due fratelli Louis e Auguste Lumière stanno per rivoluzionare la visione del mondo attraverso quella che il padre Antoine definisce un'invenzione senza futuro: il cinema. Il rapporto tra i due fratelli e la ricerca dell'amore, vengono raccontati attraverso un viaggio tra scene di film noti e incontri con personaggi cinematografici. Un percorso che comincia silenzioso, come il cinema delle origini, per conquistare man mano suoni, colori, fino alle molteplici capacità offerte dalla tecnologia. Inno a chi osa alla creatività, ai pochi che rischiano, seppur inconsapevolmente, coinvolgendo anche il mondo, per modificare il proprio presente e il futuro, confidando che la passione e la curiosità della scoperta siano sempre la vera magica rivoluzione. La sfida di creare fusioni tra le molteplici possibilità e i limiti del teatro e le caratteristiche proprie del cinema, lo strumento collettivo che più riesce a modificare l'immaginario su larga scala. Un atto d'amore per il cinema adatto ad un pubblico di tutte le età.



“SERAFINO GUBBIO OPERATORE”
tratto da “I quaderni di Serafino Gubbio operatore”
di Luigi Pirandello
con Giancarlo Fares
Chitarra Daniele Romeo
Adattamento G. Fares, S. Valerio, G. Cardinali
Aiuto Regia Ivan la Pegna – Regia G. Fares, S. Valerio

Venerdì 29 Marzo 2019 ore 21,15

C'è la maschera, c'è l'eterno conflitto tra l'apparire e l'essere, c'è l'amore che ardentemente brucia e che si trasforma in cieca follia, c'è un nuovo modo, contemporaneo, di guardare la realtà attraverso l'occhio della macchina da presa. Uno dei romanzi più inquieti e cupi di Luigi Pirandello adattato magistralmente da chi riesce a costruire scenografie immaginarie stando seduto su una sedia, al centro del palco, con il solo ausilio del suono di una chitarra. Il monologo è trasformato in una pluralità di punti di vista: lo spettatore osserva con gli occhi di Gubbio, ma anche con quelli degli altri personaggi dal sapore agrodolce che Fares rende magnificamente attraverso accenti e gestualità che si alternano con maestria. È un cinema raccontato sul palco di un teatro, quello di Fares, un meta racconto metafora della vita, dell'essenza che si cela dietro le maschere tanto care a Pirandello. Lo spettatore, attraverso la narrazione di Fares, scorge una realtà anch'essa distorta dal proprio punto di vista. Uno straordinario spettacolo alla riscoperta del mondo del cinema e, perché no, della propria essenza. Quella che non indossa maschere.

WORKSHOP:
IL RACCONTO A TEATRO
A LO SPAZIO VUOTO



30 e 31 Marzo 2019

Con il regista e attore GIANCARLO FARES

Laboratorio tecniche di narrazione e comunicazione

*Il mio mestiere è quello di raccontare storie agli altri.
Devo raccontarle. Non posso non raccontarle.
Racconto storie di altri ad altri.
O racconto storie mie a me stesso o ad altri e con altri esseri umani*

Dal racconto letterario al diario generazionale passando per il teatro civile al teatro di narrazione esplorando tutte le potenzialità del fare teatro.

APERTO A TUTTI



“TALKING HEADS”

di **Alan Bennett**

con **Livia Carli, Gianni Oliveri, Federica Siri**

Produzione **Lo Spazio Vuoto**

Venerdì 12 Aprile 2019 ore 21,15

Sabato 13 Aprile 2019 ore 21,15

Domenica 14 Aprile 2019 ore 17,30

I monologhi, un po' commedie per voce sola e un po' racconto, mostrano le leggi della logica che si incagliano su un dettaglio incongruo, finendo per ritorcersi contro chi cercava di applicarle. Tre sono i protagonisti: Graham di *Una patatina nello zucchero*, costretto prima a dibattere seriosamente con la madre se l'anziano vitale spasimante di lei sia o non sia «un tipo da copriteiera», e che poi prenderà atto che «abbiamo già superato la fase copriteiera». Lesley, l'agguerrita attrice della *Sua grande occasione*, che, avendo fatto notare a un attrezzista di essere stata scelta perché qualcuno si era accorto delle sue idee molto precise sulla parte, si sente seraficamente rispondere: «Più che altro si sono accorti che hai un giropetto di novantacinque centimetri». O infine Susan in *Un letto fra le lenticchie* che come rispettabile moglie di un vicario avrebbe dovuto acquisire l'arte di preparare una marmellata, di scodellare in poco tempo una torta mimosa da leccarsi la punta delle dita e di progettare, organizzare e portare a compimento un garden party di successo. "Ma io non so fare nessuna di queste cose. Sono una schiappa perfino con gli addobbi floreali".



“VINCENT, SOLO VINCENT”
di Nanni Perotto
con **Gianni Oliveri, Federica Siri,**
Vincenzo Russo, Max Mao
Aiuto Regia **Federica Siri**
Regia **Gianni Oliveri**
Produzione **Lo Spazio Vuoto**

Venerdì 3 Maggio 2019 ore 21,15
Sabato 4 Maggio 2019 ore 21,15
Domenica 5 Maggio 2019 ore 17,30

Un Vincent Van Gogh che cerca, incompreso, di portare nel mondo un messaggio di bellezza carico di valori; ma al tempo stesso un uomo dalla personalità complessa tormentato, come ciascuno di noi, da fantasmi rispetto ai quali non è sempre facile trovare un equilibrio.
L'opera racconta un artista e le sue difficili relazioni con le persone a cui ha voluto bene e che lo hanno amato: i genitori, il fratello Theo, Gauguin, Agostina.
Un uomo sensibile, un pittore tormentato, un rivoluzionario incompreso, un appassionato osservatore della realtà e dell'animo umano.
Un messaggio, il suo, lasciato ai suoi quadri dentro i quali si annida il suo messaggio di bellezza e di amore. "Noi possiamo solo far parlare i nostri quadri!"

" LA VISITA DELLA VECCHIA SIGNORA "
di Friedrich Dürrenmatt
con gli allievi de Lo Spazio Vuoto
Insegnanti e Registi Livia Carli e Gianni Oliveri
Produzione Lo Spazio Vuoto

Venerdì 21 Giugno 2019 ore 21,15
Sabato 22 Giugno 2019 ore 21,15
Domenica 23 Giugno 2019 ore 17,30

Claire torna da miliardaria nella sua cittadina natale, il suo intento e' comprare coscienze, evirare ogni calma in una promessa di denaro fluente, entrare nel bosco sporco dell'animo umano carpendone vizi e fragilita'. Ando' via da puttana per colpa di un uomo che la getto' sulla strada, ora e' una ricca donna seviziata dal bisturi, dagli aggiustamenti, in fondo patetica nella sua potenza ma decisa nel suo piano di male. Durrenmatt in una delle sue opere piu' alte, senza speranza, un canto di empieta' senza ripensamenti, la favola di un tempo sospeso e vissuto solo per dare corpo a quella nemesi lavorata ad arte. Attesa centellinata, pazienza e lenta macerazione, in un capolavoro di divorante poesia e di somma perfezione. Perche' la grandezza del libro e' proprio nel gioco dei contrari che lo agita: le vecchie tenerezze, la felicita' in rovina, la giovinezza sfregiata, temi tutti mescolati in un equilibrio magnifico nel ventre del racconto. E poi la psicologia della massa, pronta ad alzare la testa e obbedire per un tozzo di pane, di riconoscimento, il vento di una corruzione che entra in queste stradine come un macabro veleno a distillare l'inferno.